

Verbale della seduta di g. 28 Settembre 2016 nr.1020

Il giorno ventotto del mese di settembre dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.120 del 25 agosto 2016. Alle ore 8,30, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 9,40, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi, vista la presenza dei Consiglieri, Di Pisa, Finazzo, Pizzuto e Sala, apre la seduta. Sono presenti il Dr.D'Anneo, funzionario dell'Ufficio Statistica, il Dr. Messina, funzionario della Segreteria Generale, il Dr. Raineri e la D.ssa Lo Bocchiario, rispettivamente dirigente e funzionario dell'Ufficio amministrativo area della pianificazione del territorio, e l'Arch Salamone, funzionario dell'ufficio Toponomastica.

Il Presidente Caracausi, nel prendere atto che il Segretario Generale, l'Assessore Gini e l'Arch.Bartolomeo, non sono presenti per impegni istituzionali, ringrazia i presenti e ricorda che nel precedente incontro del 13 settembre c.a., nel quale era presente anche l'Avvocato Grasso, dell'Avvocatura Comunale, per avere i dovuti chiarimenti su quanto sta accadendo dal punto di vista legale in merito ai tre trasferimenti richiesti dalle farmacie Cali, Sciascia ed Inglese, per i quali il Tar si è pronunciato, condannando di fatto l'Amministrazione Comunale, che ha presentato ricorso al Cga, si stabilì, dietro precisa richiesta del Dr. Raineri, che da poco aveva ricevuto questo nuovo incarico di occuparsi della tematica relativa al piano farmacie, di indire questa conferenza di servizio con tutti gli uffici interessati, soprattutto della pianificazione del territorio, per avviare un discorso, soprattutto, sul nuovo piano farmacie che, secondo la normativa nazionale, deve essere fatto, ogni due anni, e quindi entro la fine del 2016. Sarebbe stata utile la presenza dell'Assessore Gini per avere anche una valutazione politica sulla tematica.

Si dà atto che alle ore 9.50 è entrato il Consigliere Anello.

Il Cons. Anello fa un resoconto di tutta la tematica soprattutto su quanto sta accadendo per i tre trasferimenti richiesti dalle farmacie Cali, Sciascia ed Inglese, diniegati dall'Amministrazione, nonostante risalissero al 2012, quindi due anni prima del famoso piano farmacie predisposto dal Commissario Latella e votato successivamente nel dicembre 2014 dal Consiglio Comunale. Ricorda che in quella seduta del Consiglio Comunale si votò un od.g, con il quale si impegnava l'Amministrazione a predisporre un piano di programmazione di decentramento finalizzato ad un miglioramento del servizio farmaceutico per una omogenea distribuzione delle farmacie sul territorio. Inoltre ricorda che in un precedente incontro la Commissione chiese alla D.ssa Licia Romano, responsabile del settore, di dare mandato ai suoi funzionari di predisporre il nuovo piano farmacie in modo che si votasse a dicembre 2016. Non si è fatto nulla, perché si è saputo che nel frattempo le competenze erano passate ad un altro ufficio, il cui dirigente responsabile è il Dr. Raineri, Si chiede oggi come si può mettere a frutto questa riunione, vista l'assenza del Segretario generale, dell'Assessore Gini e del Capo area del settore pianificazione urbana. Sarebbe stata utile la presenza del Segretario Generale per sapere, anche, come ottemperare al conflitto di competenze, motivo di ricorsi al Tar da parte dei farmacisti ed al Cga da parte dell'Avvocatura Comunale che insiste nel sostenere che le competenze sui trasferimenti e/o sul decentramento sono della Regione, quando si sa per certo che ora sono di competenza del Comune. Auspica

che si riesca a trovare una linea congiunta tra il piano farmacie ed il piano sul decentramento, anche in relazione al contenzioso con le tre farmacie.

L'Arch. Salamone ritiene che ci siano due percorsi diversi per il piano farmacie e per il decentramento. A suo parere bisogna affrontare prima il decentramento delle tre farmacie e successivamente predisporre il nuovo piano farmacie, visto che si parla anche di nuove farmacie. Quindi tenere conto dell'o.d.g. votato dal Consiglio Comunale, per una distribuzione omogenea sul territorio, e successivamente pensare al piano per evitare che ci si trovi con nuove farmacie, in base al piano Latella ed in base alla densità abitativa, nelle stesse zone che sarebbero sovraccaricate rispetto ad altre che magari necessitano.

Il Dr. D'Anneo fa presente che la revisione anagrafica, negli ultimi anni, ha rilevato diverse diminuzioni della densità abitativa, per cui si corre il rischio che oggi si aprono farmacie che poi risulterebbero in esubero. Ad oggi con gli ultimi dati del 2014 si prevedono cinque nuove farmacie, però si devono, anche, considerare gli ultimi dati del 2015, ai quali bisogna fare riferimento così come richiede la normativa vigente. Ricorda che negli anni precedenti il settore interessato era il Suap.

Il Cons. Anello dice che l'o.d.g. è chiaro. Si sarebbero potuti concedere i trasferimenti alle tre farmacie, ma è subentrata l'Avvocatura Comunale che ha deciso di impugnare tutto ed insistere sul conflitto di competenze su questi trasferimenti. Non bisogna dimenticare che sono subentrati i nuovi criteri della Legge, sulla densità abitativa, che stabiliscono che oggi deve esserci una farmacia ogni tremilatrecento abitanti. Ricorda anche che il Dr. Galvano, dirigente del Suap, non si oppose alla richiesta di decentramento delle farmacie.

Il Dr. Raineri comunica che subito dopo il precedente incontro con la Commissione ha ritenuto opportuno esaminare la documentazione più dettagliatamente ed ha riscontrato, dalle sentenze di 1° grado del Tar, che il Comune aveva perso i ricorsi ed anzi avrebbe dovuto dare immediata esecutività a quanto deciso dal Tar, successivamente avrebbe potuto procedere con i ricorsi. Invece è successo l'opposto, cioè che gli uffici non hanno eseguito quanto ordinato dal Giudice e l'Avvocatura Comunale ha ritenuto di procedere con i ricorsi. Perché gli uffici hanno assunto questo comportamento, che ad oggi non è chiaro? . Legislatura vuole che un giudizio di 2° grado non può ribaltare il giudizio di 1° grado e pertanto si avrà lo stesso risultato di prima, a meno che non vengano riscontrati e motivati errori nella valutazione da parte del Giudice, che a suo parere non esistono. E' evidente, pertanto, che il Comune non ha eseguito quanto ordinato dal Giudice e si potrebbe ipotizzare anche che venga chiamato a risarcire eventuali danni erariali. Avuta copia della sentenza n.1595/16, in relazione alla causa delle tre farmacie, ha ritenuto, pertanto, di inviare una nota all'Avvocatura Comunale per sapere quali sono le reali motivazioni giuridiche per le quali si insiste ad opporsi alla decisione del giudice competente in 1° grado e se si ritiene di dare immediata esecutività alla sentenza, atteso il ricorso in appello.

Il Cons. Sala ritiene che bisogna valutare se l'appello è strumentale oppure esistono veri e validi motivi per il ricorso.

Il Dr. Raineri risponde che questo non lo sa, aspetta risposte dall'Avvocatura Comunale dopo si procederà di conseguenza.

Il Cons. Sala precisa che la sua osservazione è dovuta al fatto che al Dr. Raineri, a seguito di una attenta analisi del problema, si è innescato un dubbio per il quale ha

ritenuto opportuno consultare l'Avvocatura Comunale per avere maggiori e più precisi dettagli, soprattutto se si paventa il danno erariale per l'Amministrazione. Quindi si aspetta risposta per agire di conseguenza.

Il Presidente Caracausi, nel sottolineare che il motivo primario dell'incontro non è questo, ritiene che il problema nasca dal fatto che non si è detto a queste farmacie che si andavano a spostare in zone già coperte, secondo i criteri della densità abitativa. Sarebbe bastata una semplice comunicazione da parte degli uffici, per magari giungere ad una transazione.

L'Arch. Salamone, nel rilevare che il Presidente Caracausi ha centrato il problema, ritiene che l'Amministrazione, al di là dei ricorsi per le competenze, avrebbe potuto procedere all'esame della richiesta di ogni singola farmacia e valutare se il luogo scelto era compatibile. Agire di conseguenza e calare il tutto nel piano farmacie.

Il Dr. Messina fa presente che come stabilito dalla Legge, bisogna procedere prima al piano farmacie aggiornato agli ultimi dati dell'anno precedente e poi procedere al decentramento.

Il Dr. D'Anneo evidenzia che il motivo del contendere è l'articolo 5 del T.U, che si compone di due commi, che non è stato modificato. Le tre farmacie, con la loro istanza, si riferiscono al secondo comma ed è per questo che si è avviato l'iter dei ricorsi. Il Tar ha dato ragione al farmacista e nulla ha a che vedere con il piano sul decentramento. Il Comune si doveva limitare ad eseguire quanto stabilito dalla sentenza.

Il Cons. Anello specifica che l'o.d.g. nasce per evitare che tra le ventinove nuove farmacie, nate in base al piano Latella, se ne allocasse qualcuna là dove è stato chiesto il trasferimento, vedi Borgo Nuovo.

Il Presidente Caracausi ribadisce che i pareri del Segretario Generale, dell'Avvocatura Comunale e dell'Ufficio competente sono necessari per sapere quale soluzione da adottare in merito ai ricorsi presentati in essere onde evitare danni erariali per l'Amministrazione. Con le tre farmacie ritiene che si potrebbe attuare un atto di transazione. Oggi si deve parlare del nuovo piano farmacie da votare entro il 2016.

Il Dr. D'Anneo dice che il nuovo piano è un obbligo di legge, difatti ogni due anni pari, quindi entro questo 2016, si deve procedere a rimodulare il piano in base alla necessità di nuove farmacie, che oggi sono cinque.

Il Cons. Sala dice che il piano individua la localizzazione delle varie farmacie a seconda delle unità di livello nelle quali è stato diviso il territorio. Quindi è utile distribuire su cartografia le farmacie.

Il Presidente Caracausi ritiene utile conoscere le indicazioni dell'Assessore.

Il Cons. Sala evidenzia che se tutto è previsto per legge, quali indicazioni deve dare l'Assessore. Dagli uffici deve essere predisposto un atto relativo al piano farmacie da sottoporre al vaglio del Consiglio Comunale, dove forse si può dare qualche indicazione politica. Chiede di cosa si occupa il Dr. Raineri.

Il Dr. Raineri risponde che, pur facendo parte dell'area pianificazione del territorio, le sue competenze riguardano la parte amministrativa. Ha comunicato al capo area del settore, Arch. Di Bartolomeo, la scadenza per il nuovo piano e gli è stato risposto che provvederà a costituire un apposito gruppo di lavoro che agirà per quanto inerente la materia urbanistica.

Si dà atto che alle ore 10,35 è uscito il Consigliere Sala.

Il Cons. Anello dà lettura della nota predisposta dal Dr. Raineri che chiede all'Avvocatura Comunale notizie precise in merito alla sentenza del Tar che, non bisogna dimenticare, è esecutiva.

Si dà atto che alle ore 10,40 esce il Consigliere Di Pisa.

Il Dr. Messina chiede se si sa se si è dato corso alla sentenza, che è comunque esecutiva, oppure l'Avvocatura Comunale ha ritenuto di non dire agli uffici di procedere alla esecutività, perché è stata chiesta la sospensiva.

Il Dr. Raineri risponde che aspetta risposta alla nota inviata dal suo ufficio.

Il Cons. Anello ribadisce che la sentenza è chiara, il Comune deve eseguire ciò che gli è stato imposto dal Tar. Si è davanti ad una situazione aberrante, fermo restando che il tutto risale al 2012 e quindi antecedente al piano farmacie del 2014.

Il Dr. D'Anneo procede alla lettura della sentenza là dove si parla di diniego.

Il Cons. Finazzo per avere più chiara la situazione procede alla lettura di tutta la sentenza e concorda che è chiara la esecutività della stessa anche se si è dato corso all'appello da parte dell'Avvocatura Comunale.

Il Cons Anello replica che il Comune è stato condannato perché ha considerato soltanto il parere negativo dell'Ordine dei Farmacisti e non ha tenuto conto del parere del Suap che non si opponeva al trasferimento di queste farmacie.

L'Arch. Salamone, al di là della situazione legale, ritiene che si debba vedere la situazione attuale dell'UPL e non fare previsioni. Successivamente vedere dove sistemare meglio le farmacie avendo le porzioni del territorio ben definite. A suo parere le porzioni del territorio non devono essere divise in maniera netta ma bisogna valutare un margine dovuto al confine o al limite, ad esempio tra le Circostrizioni, ed in questa specificità entra in funzione il parere del settore urbanistica competente per la pianificazione urbanistica.

Il Presidente Caracausi, nel ritenere che, non appena il Dr. Raineri notizia della risposta avuta dalla Avvocatura Comunale, si debba avere un altro incontro con la presenza del Segretario Generale, dell'Assessore Gini, del capo area del settore urbanistica, dei funzionari degli uffici interessati alla stesura del piano farmacie, chiude i lavori alle ore 11,00.

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi